SOMMARIO PROCESSO VERBALE

SEDUTA DI MARTEDÌ 29 SETTEMBRE 2026

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **ALESSANDRI ALBERTO**

INDICE

1. *Approvazione verbale seduta precedente;*
2. *Comunicazioni del Presidente;*
3. *Approvazione dello schema di convenzione per la gestione del servizio di tesoreria per il periodo 2027-2031 ai sensi dell'art. 210 d.lgs. n. 267/2000;*
4. *Approvazione definitiva del "Piano d'Ambito di Gestione dei Rifiuti – Aggiornamento 2026" dell'ATO 1 Pesaro e Urbino ai fini della pubblicazione nel BUR Marche per la sua efficacia.*

La seduta inizia alle ore 11:40

La seduta si svolge in in modalità videoconferenza da remoto.
Il Presidente Alberto Alessandri dispone la verifica degli enti intervenuti.
In prima convocazione la seduta è deserta.
In seconda convocazione, ad inizio seduta, sono presenti n. 36 Enti su 52.

SCRUTATORI:
Elia Rossi, Sindaco del Comune di Montegrimano
Emanuele Petrucci, Sindaco del Comune di Mombaroccio
Daniele Tagnani, Sindaco del Comune di Frontone

Risultano presenti i seguenti Enti:

Belforte all'Isauro
Cagli
Cantiano
Carpegna
Colli Al Metauro
Fano
Fermignano

Fossombrone
Fratte Rosa
Frontino
Frontone
Gabicce Mare
Macerata Feltria
Mercatello sul Metauro
Mercatino Conca
Mombaroccio
Mondolfo
Montecalvo in Foglia
Montecerignone
Montefelcino
Montegrimano
Montelabbate
Monteporzio
Pesaro
Petriano
Piandimeleto
Piobbico
San Costanzo
San Lorenzo in Campo
Sant'Angelo in Vado
Sassocorvaro Auditore
Tavoleto
Tavullia
Urbino
Vallefoglia
Provincia di Pesaro e Urbino

Con la presenza di 36 Enti su 52 l'Assemblea è validamente costituita in seconda convocazione ai sensi di legge e di regolamento.
Le quote di partecipazione degli Enti presenti corrispondono allo 85,23% delle quote di partecipazione all'Assemblea.
Assiste e verbalizza il Direttore Ranocchi Michele.

Approvazione verbale seduta precedente

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 1: *Approvazione verbale seduta precedente.*

Preso atto che non vi sono osservazioni in merito, il **Presidente** pone in votazione il suddetto argomento.

L’esito della votazione è il seguente:

L’Assemblea approva all’unanimità dei votanti
con l’espressione di una doppia maggioranza
determinata come segue:
dal pronunciamento favorevole di n. 36 Enti
rappresentanti il 100,00% di quote di partecipazione alla conferenza medesima.

Comunicazioni del Presidente

Entrano l’Assessore del Comune di Cartoceto Michele Mariotti e il Sindaco del Comune di Peglio Livio Talozzi.
Sono ora presenti n. 38 Enti su 52, rappresentanti l’87,42% delle quote di partecipazione all’Assemblea.

PRESIDENTE. L’ordine del giorno reca, al punto 2: *Comunicazioni del Presidente.*

Il **Presidente Alberto Alessandri** riferisce che il 18 settembre l’ATA è stata invitata dalla Regione Marche a partecipare a una riunione ad Ancona per l’istituzione di un tavolo tecnico. Tra le priorità del tavolo figura l’avvio delle procedure per individuare i siti idonei alla realizzazione del termovalorizzatore. Il Presidente evidenzia come l’incontro sia stato impostato su un piano strettamente tecnico con la presenza dei soli Direttori delle ATA e dei dirigenti provinciali, un’impostazione che ha sollevato qualche perplessità per l'assenza della componente politica, considerata un segnale poco auspicabile per l’avvio del percorso. Il Presidente sottolinea inoltre la necessità di evitare che vengano imposte dall'alto soluzioni o scelte già preconfezionate. In vista dell'individuazione di un’ATA capofila per coordinare il processo, il Presidente spiega che l’ATA di Pesaro è disponibile a candidarsi al ruolo, questo perchè pur essendo una realtà più piccola rispetto ad altre, possiede comunque la solidità strutturale e la consistenza necessarie per fare la propria parte. Infine, il Presidente precisa di non aver preso parte alla riunione in quanto il confronto non prevedeva la presenza degli organi politici, confermando che in rappresentanza del il territorio hanno partecipato il Direttore dell’ATA, Michele Ranocchi, e il dirigente della Provincia, Andrea Pacchiarotti. Alessandri cede quindi la parola al Direttore Ranocchi per un resoconto sugli aspetti tecnici affrontati.

Il **Direttore dell’ATA Michele Ranocchi** riferisce che il Piano regionale dei rifiuti prevede già l’ipotesi di convergere verso un’ATA unica regionale. Precisa che la costituzione della nuova struttura dovrà comunque essere disciplinata attraverso una specifica legge regionale, che dovrà modificare la normativa vigente, in particolare la Legge regionale n. 24 del 2009, che ha istituito le attuali ATA. Spiega che, nella fase transitoria, il tavolo tecnico dovrà individuare un’ATA con funzione di coordinamento. Nel corso della riunione è stata proposta l’ATA di Ancona per ricoprire tale ruolo. Il

Direttore comunica di aver presentato, in qualità di Direttore dell'ATA di Pesaro, la candidatura dell'ente, sottolineando che si tratta di una struttura pienamente costituita e funzionante e che, insieme all'ATA di Ancona, è tra le uniche ATA attualmente pienamente strutturate. Precisa infine che, al momento, la Regione non ha ancora comunicato gli sviluppi della procedura e le eventuali decisioni in merito alle candidature presentate.

Il **Presidente Alberto Alessandri** ringrazia il Direttore Ranocchi per l'intervento e invita i partecipanti a formulare eventuali domande ai tecnici in merito alla riunione svolta presso la Regione.

Il **Sindaco di Frontone Daniele Tagnani** chiede chiarimenti in merito alla decisione di non coinvolgere, nella riunione, gli organi politici, domandando per quale motivo sia stata adottata tale impostazione.

Il **Direttore dell'ATA Michele Ranocchi,** chiarisce che la scelta di non coinvolgere la componente politica è stata assunta dagli uffici della Regione. Precisa di aver personalmente evidenziato durante la riunione che sarebbe stato probabilmente più opportuno valutare anche un coinvolgimento dell'organismo politico, al fine di definire un indirizzo. Riferisce inoltre che, al momento, sono state presentate le candidature delle due sole ATA che risultano pienamente strutturate, ossia quelle di Ancona e di Pesaro. Aggiunge infine che sarà la Regione a comunicare i successivi sviluppi e che, non essendo stata la convocazione effettuata dagli uffici regionali, non è in grado di fornire ulteriori chiarimenti sulle motivazioni della scelta.

Il **Presidente Alberto Alessandri**, rivolgendosi al Sindaco di Frontone, osserva che si sta cercando di comprendere le motivazioni della scelta adottata e propone di valutare un maggiore coinvolgimento della componente politica nelle decisioni e nelle scelte.

Prende la parola **il Sindaco di Urbino Maurizio Gambini** esprimendo la propria contrarietà alla prospettiva di costituzione di un'ATA unica regionale. Precisa che, pur riconoscendo che la decisione finale spetterà alla maggioranza, intende manifestare sin da subito la propria posizione, dichiarando che non avvallerà tale soluzione. Rileva inoltre che la scelta di procedere verso un'ATA unica regionale non può essere considerata esclusivamente di natura tecnica, così come non ritiene di carattere meramente tecnico l'eventuale individuazione dell'ATA capofila per il periodo transitorio. Chiede pertanto di comprendere se il mancato coinvolgimento della componente politica sia stato deciso dalla politica stessa oppure se si tratti di un'impostazione adottata dagli uffici. Il Sindaco evidenzia quindi il rischio che una struttura unica regionale possa determinare una riduzione dell'autonomia del territorio e limitare la possibilità di adottare soluzioni ritenute economicamente più vantaggiose per i cittadini. Manifesta inoltre perplessità rispetto all'ipotesi che l'ATA di Ancona possa assumere il ruolo di riferimento, ritenendo che tale scelta non debba essere considerata già definita a priori. Conclude sottolineando che, a suo avviso, sia la costituzione

dell'ATA unica regionale sia l'individuazione dell'eventuale ATA capofila rappresentano decisioni di natura politica e non esclusivamente tecnica.

Interviene il **Sindaco di Pesaro Andrea Biancani** che riferisce di aver evidenziato fin dall'inizio alcune criticità rispetto alla costituzione dell'ATA unica. Ricorda di aver inoltre presentato, in occasione degli emendamenti al piano di gestione dei rifiuti, una proposta volta a eliminare il riferimento al percorso verso l'ATA unica. Ribadisce la propria convinzione che il territorio di riferimento potrebbe risultare fortemente penalizzato da tale impostazione e dichiara di non avere fiducia, sotto questo profilo, nell'ATA di Ancona, ritenendo che quest'ultima possa procedere a definire autonomamente la pianificazione e la gestione del sistema. Sottolinea inoltre che, con l'ATA unica, mentre la programmazione e la pianificazione verrebbero poste in capo all'ATA unica, le responsabilità relative alle tariffe rimarrebbero invece in capo ai singoli territori. Evidenzia, in particolare, che eventuali aumenti delle bollette non sarebbero deliberati dall'ATA unica, ma dai singoli territori, attraverso i rispettivi organi competenti. Chiede quindi conferma al Direttore Ranocchi di tale impostazione.
Prosegue affermando che all'ATA unica verrebbe attribuita la parte relativa alla programmazione e alla pianificazione, mentre ai singoli territori rimarrebbe la responsabilità delle tariffe. Di conseguenza, le scelte che verranno assunte dall'ATA unica potrebbero produrre ripercussioni sulle bollette a carico dei cittadini del territorio, mentre gli enti locali sarebbero chiamati ad assumere la relativa responsabilità attraverso il voto. Rileva inoltre che i singoli bacini territoriali presentano caratteristiche ed esigenze differenti. Richiama, in particolare, le differenze esistenti tra i diversi territori delle Marche, evidenziando come le esigenze dell'Ascolano siano diverse da quelle degli altri territori. Ritiene pertanto non condivisibile concentrare in un unico ente le decisioni e la gestione delle scelte relative ai rifiuti per tutti i territori. Il Sindaco esprime quindi la propria contrarietà rispetto a quello che ritiene essere il disegno sotteso a tale impostazione, ossia quello di agevolare le aziende dell'Anconetano che presenterebbero problemi economici, facendo ricadere sui territori e sui cittadini di altre aree l'onere di contribuire al loro riequilibrio economico. Afferma di non condividere l'ipotesi che il proprio territorio debba contribuire, attraverso le risorse dei propri cittadini, a ripianare i debiti contratti da altri. Conclude ribadendo al Presidente che, per quanto lo riguarda, quando sarà il momento non sarà favorevole alla costituzione dell'ATA unica. Esprime inoltre la propria contrarietà all'impostazione secondo cui tali questioni debbano essere affrontate attraverso un tavolo esclusivamente tecnico, con l'esclusione della componente politica, sottolineando che, a suo avviso, le scelte devono rimanere in capo alla politica.

Il **Direttore dell'ATA Michele Renocchi** conferma quanto precedentemente riferito in risposta all'intervento del Sindaco Biancani. Precisa che, secondo le informazioni disponibili, la regolazione e quindi i rapporti con ARERA rimarrebbero in capo ai dipartimenti provinciali, la cui struttura dovrà essere definita. Riferisce inoltre che la predisposizione dei PEF rimarrebbe in capo agli ambiti provinciali, con la conseguenza che gli stessi dovrebbero successivamente recepire le scelte relative all'impiantistica e,

pertanto, anche le eventuali ripercussioni sulle tariffe comunali. Il Direttore aggiunge che tale osservazione è stata formalizzata ed è stata portata all'attenzione dell'Assemblea dell'ATA di Pesaro e Urbino. Precisa inoltre che la questione è stata formalizzata anche in occasione dell'audizione presso la Terza Commissione della Regione, svoltasi alcuni mesi prima, sottolineando quindi che di tale posizione vi è traccia formale.

Il **Sindaco di Frontone Daniele Tagnani** precisa di non voler entrare nel merito di quella che sarà la futura decisione in ordine all'ATA unica, ma ritiene necessario sottolineare che il potere tecnico non debba sostituirsi a quello politico. Evidenzia infatti che, a suo avviso, spetta all'organo politico fornire l'indirizzo e assumere le relative decisioni. Pur riconoscendo la massima fiducia nei confronti dei tecnici, ritiene pertanto necessario mantenere distinti i rispettivi ruoli, sottolineando che le competenze tecniche e quelle politiche devono rimanere separate. Ribadisce di non avere, allo stato attuale, le competenze necessarie per esprimersi nel merito dell'opportunità o meno di procedere verso un'ATA unica, anche perché afferma di non aver approfondito la questione. Sottolinea tuttavia che, qualunque sarà la decisione, essa dovrà essere assunta dall'organo politico e non da quello tecnico. Esprime quindi la necessità che gli organi politici non si trovino successivamente di fronte a una decisione già definita, rispetto alla quale siano chiamati semplicemente ad esprimere un voto favorevole o contrario. Precisa che tale considerazione rappresentava il motivo del suo precedente intervento.

Il **Direttore dell'ATA, Michele Ranocchi,** concorda con quanto evidenziato dal Sindaco di Frontone e precisa che, nel corso della riunione del 18 settembre ad Ancona, il suo intervento era stato proprio volto a rilevare che la decisione dovrebbe essere affrontata e orientata prevalentemente nell'ambito di un tavolo politico piuttosto che di un tavolo esclusivamente tecnico.

Il **Presidente Alberto Alessandri** sottolinea che le questioni affrontate sono già state oggetto di confronto con i vari Sindaci e che gli interventi svolti dal Direttore Michele Ranocchi e dalla componente tecnica della Provincia erano orientati proprio nella direzione delle considerazioni nuovamente espresse nella seduta odierna. Rileva come tali posizioni siano sostanzialmente condivise nell'ambito della provincia. Evidenzia che, al di là della questione del termovalorizzatore, tra l'ipotesi di non realizzarlo e quella di realizzarlo vi è un insieme molto ampio di attività e di interventi di dimensioni più contenute, che tuttavia per il territorio rivestono grande importanza. Esprime quindi la preoccupazione che il territorio possa finire per ricevere soltanto le parti residuali delle scelte, mentre le decisioni maggiormente rilevanti e condizionanti vengano assunte al di sopra del livello territoriale. Ribadisce che tale impostazione non è condivisa e precisa che la posizione era stata manifestata fin dal primo momento. Riferisce inoltre che si apre ora una fase di pausa e che, in tale momento, sarà necessario svolgere la propria parte anche sotto il profilo politico. Afferma che la questione sarà pertanto oggetto di confronto comune, ma ritiene che l'indirizzo espresso già nella seduta odierna e in quella precedente sia sufficientemente chiaro e che sarà quello che porterà

all’attenzione della Regione. Il Presidente chiede quindi se vi siano ulteriori interventi. Non essendovi richieste di intervento prende atto che non vi sono ulteriori osservazioni.

Approvazione dello schema di convenzione per la gestione del servizio di tesoreria per il periodo 2027-2031 ai sensi dell’art. 210 d.lgs. n. 267/2000

Entra il Sindaco del Comune di Terre Roveresche Antonio Sebastianelli.
Sono ora presenti n. 39 Enti su 52, rappresentanti l’89,01% delle quote di partecipazione all’Assemblea.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 3: *Approvazione dello schema di convenzione per la gestione del servizio di tesoreria per il periodo 2027-2031 ai sensi dell’art. 210 d.lgs. n. 267/2000.*

Il **Presidente Alberto Alessandri** introduce il terzo punto all'ordine del giorno, relativo all’approvazione dello schema di convenzione per la gestione del servizio di tesoreria per il periodo 2027-2031. Riferisce che l’attuale affidamento del servizio di tesoreria scadrà il 31 dicembre 2026 e che, al fine di procedere a un nuovo affidamento, è necessario approvare preventivamente lo schema di convenzione per la gestione del servizio, competenza posta in capo all’Assemblea. Precisa che si tratta di un provvedimento prettamente tecnico.

Il **Sindaco di Urbino Maurizio Gambini** chiede chiarimenti in merito all’istituto bancario al quale sarà affidato il servizio di tesoreria.

Il **Direttore dell’ATA Michele Ranocchi** precisa che il bando non è ancora stato predisposto e che l’approvazione dello schema di convenzione costituisce il passaggio necessario per poter procedere all’affidamento.

Il Presidente pone in votazione il punto.

L’esito della votazione è il seguente:

L’Assemblea approva all’unanimità dei votanti
con l’espressione di una doppia maggioranza
determinata come segue:
dal pronunciamento favorevole di n. 39 Enti
rappresentanti il 100,00% di quote di partecipazione alla conferenza medesima.

Approvazione definitiva del “Piano d'Ambito di Gestione dei Rifiuti – Aggiornamento 2026” dell’ATO 1 Pesaro e Urbino ai fini della pubblicazione nel BUR Marche per la sua efficacia.

Entra il Sindaco del Comune di Lunano Mauro Dini ed esce il Sindaco di Piobbico Alessandro Urbini.
Sono ora presenti n. 39 Enti su 52, rappresentanti l'88,74% delle quote di partecipazione all'Assemblea.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 4: *Approvazione definitiva del "Piano d'Ambito di Gestione dei Rifiuti – Aggiornamento 2026" dell'ATO 1 Pesaro e Urbino ai fini della pubblicazione nel BUR Marche per la sua efficacia.*

Il Presidente Alberto Alessandri introduce il quarto punto all'ordine del giorno ricordando che il Piano era già stato esaminato e approvato dall'Assemblea nei mesi di aprile-maggio, quando era ancora in carica il precedente Presidente, Giuseppe Paolini. Riferisce che, come risulta dal relativo verbale, il provvedimento era stato approvato all'unanimità, ad eccezione del voto contrario del Sindaco Domenico Carbone, il quale aveva ritenuto di tutelare in tal modo il proprio territorio. Precisa che il documento costituisce un aggiornamento del Piano vigente resosi necessario in relazione all'ampliamento della volumetria dei rifiuti da conferire nelle discariche esistenti di Ca' Asprete e Monteschiantello. Riferisce inoltre che, a seguito dell'approvazione da parte dell'Assemblea, il Piano era stato trasmesso alla Regione, che ha formulato soltanto alcune osservazioni di carattere prevalentemente formale. La Regione ha sostanzialmente approvato l'impostazione del Piano, chiedendo però di eliminare alcuni passaggi già presenti nel precedente Piano, in quanto, trattandosi di un aggiornamento, non era necessario ripeterli nel nuovo documento. Precisa che il mantenimento di tali parti avrebbe potuto comportare la configurazione del documento come un nuovo Piano, con conseguenti maggiori difficoltà nell'iter di approvazione. Il Presidente riferisce infine che il documento aggiornato è stato anticipato ai Sindaci.

Prende la parola il **Direttore Michele Ranocchi** per specificare che le parti evidenziate in rosso nel documento erano quelle che la Regione aveva richiesto di rimuovere e le parti evidenziate in verde erano le frasi da aggiungere. Il documento è stato poi trasmesso ai Sindaci e pubblicato sul sito istituzionale dell'ente come da prassi.

Il **Sindaco di Urbino Maurizio Gambini** chiede chiarimenti in merito alle osservazioni e alle conseguenti modifiche riguardanti il servizio di raccolta dei rifiuti, manifestando particolare preoccupazione rispetto alla questione della raccolta porta a porta.

Il **Direttore Michele Ranocchi** precisa che, in occasione dell'aggiornamento del Piano, era stata colta l'opportunità per ribadire alcune posizioni anche con riferimento al servizio di raccolta dei rifiuti. Sottolinea tuttavia che l'aspetto principale del provvedimento riguardava la necessità di consentire agli impianti di aumentare la propria capacità, poiché, in assenza di tale ampliamento, già a partire dall'anno in corso si sarebbero potute verificare difficoltà.

Il **Sindaco di Urbino Maurizio Gambini** chiede chiarimenti in merito alla natura dell'intervento, precisando che si tratta di un ampliamento in sormonto e non di un ampliamento della superficie delle discariche.

Il **Presidente Alberto Alessandri** precisa che non è previsto, in alcun modo, un ampliamento della superficie delle discariche e che le quantità conferibili rimangono quelle stabilite dalla Provincia. Viene quindi chiarito che non potranno essere conferiti quantitativi di rifiuti superiori alla capacità annuale prevista per gli anni di riferimento.

Il **Direttore Michele Ranocchi** precisa che le tabelle relative alle quantità sono quelle riportate nel documento e già approvate.

Il **Sindaco di Urbino Maurizio Gambini** chiede quindi quale sia la capacità aggiuntiva che si otterrà con l'intervento.

Interviene l'**incaricato di E.Q. Ing. Yuri Ricciatti** il quale precisa che l'ampliamento è pari a 300.000 m³ per Monteschiantello e 450.000 m³ per Ca'Asprete, per una capacità complessiva di 750.000 m³. Tale disponibilità consente di effettuare la pianificazione per alcuni anni, fino al 2028, sulla base degli aggiornamenti dei flussi dei rifiuti riportati nel Piano.

Il **Sindaco di Pesaro Andrea Biancani** chiede conferma in merito alla durata della capacità disponibile, evidenziando che, secondo le proprie informazioni, vi sarebbe una disponibilità sufficiente fino al 2029 compreso.

L'incaricato di E.Q. Ing. Yuri Ricciatti precisa che il Piano, sulla base delle tabelle relative alle volumetrie, è programmato fino al 2028, ma che, qualora i dati relativi ai flussi dovessero evolvere favorevolmente, vi sarebbe la possibilità di arrivare anche al 2029.

Il **Sindaco di Pesaro Andrea Biancani** chiarisce che la propria osservazione è volta a evitare che, a ridosso della scadenza del 2028, si possa riproporre improvvisamente il tema della disponibilità degli impianti e delle conseguenti tariffe, con il rischio che tale situazione si verifichi poco prima delle elezioni. Precisa che la considerazione non riguarda esclusivamente la propria posizione, ma quella di tutti i territori interessati.

L'incaricato di E.Q. Ing. Yuri Ricciatti ribadisce che, fino al 2028, non dovrebbero esserci problemi di disponibilità e che il Piano è espressamente riferito a tale periodo, come indicato anche nel titolo, secondo quanto richiesto dalla Regione.

Il **Presidente Alberto Alessandri**, prima di passare al successivo intervento, esprime una propria considerazione in merito al percorso futuro sul tema della gestione dei rifiuti. Premette che il lavoro svolto fino a questo momento è stato, a suo giudizio, eccellente e ottimo e che non intende esprimere valutazioni o giudizi negativi al

riguardo. Sottolinea tuttavia la volontà, per il prossimo futuro, di coinvolgere il più possibile tutti i Sindaci fin dalle fasi iniziali e dai primi passaggi delle attività che verranno intraprese sul tema dei rifiuti. Precisa che sarà poi ciascun Sindaco a decidere se partecipare o meno, ma ritiene importante garantire un ampio coinvolgimento affinché tutti possano essere informati, contribuire alle decisioni e assumere le scelte insieme. Riferisce di voler adottare un analogo metodo anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni e la raccolta delle idee e delle istanze dei cittadini, sempre con il supporto della struttura tecnica. Ritiene infatti importante raccogliere il maggior numero possibile di contributi, fermo restando che le decisioni finali devono essere assunte dalla politica, con coraggio e lungimiranza e sulla base di una conoscenza approfondita delle tematiche, garantita dal supporto dei tecnici, dagli studi che verranno effettuati e da quelli già disponibili. Il Presidente ribadisce quindi la propria volontà di procedere in modo condiviso, sottolineando che il territorio dovrà arrivare in tempi brevi ad assumere decisioni importanti. Rileva che il tema delle elezioni rappresenta un elemento che inevitabilmente condiziona l'attività amministrativa, ma ritiene necessario fare in modo che i Sindaci possano assumere e sostenere le proprie decisioni con consapevolezza e a testa alta, potendo dimostrare di averle studiate, approfondite e condivise. Conclude manifestando la propria disponibilità, a partire dall'esperienza dell'ATA e con il supporto della relativa struttura, a mettere a disposizione tale modalità di lavoro anche per eventuali ulteriori tematiche che si ritenesse opportuno affrontare e coordinare a livello della Provincia di Pesaro-Urbino. Passa quindi la parola al Sindaco Domenico Carbone che si era prenotato.

Il **Sindaco di San Costanzo Domenico Carbone** precisa innanzitutto che il voto contrario espresso nella precedente seduta era riferito alla presentazione alla Regione della nota di aggiornamento del Piano e conferma che anche nella seduta odierna esprimerà voto contrario. Spiega che tale posizione deriva dal fatto di rappresentare una comunità che, come anche altre comunità, tra cui Tavullia, è stanca della presenza dell'impianto sul proprio territorio. Sottolinea tuttavia la necessità di assumere un atteggiamento responsabile e di affrontare quanto prima il tema della gestione futura dei rifiuti, evidenziando che, considerati i tempi, si è già in ritardo. Ritiene quindi opportuno, come proposto dal Presidente, incontrarsi al più presto per comprendere quali saranno le necessità e gli sviluppi futuri, anche alla luce delle prospettive indicate dalla Regione in relazione al termovalorizzatore, delle relative tempistiche e delle soluzioni da adottare nel frattempo. Ricorda di essere stato critico nella precedente occasione rispetto alla scelta di aumentare le volumetrie delle discariche. Precisa che non si tratta di un ampliamento della superficie, ma della possibilità di conferire ulteriori quantitativi di rifiuti. Riconosce tuttavia che tali volumetrie devono essere preservate, trattandosi di rifiuti prodotti dal territorio, anche per evitare di trovarsi in futuro nella situazione di non sapere dove conferire i rifiuti. Ritiene però necessario iniziare ad analizzare in maniera approfondita i flussi dei rifiuti e comprendere come sia possibile ridurne la quantità. Richiama, in particolare, il tema della raccolta differenziata e la situazione di crisi relativa alla plastica, evidenziando che vi sono

diversi aspetti che, a suo giudizio, negli ultimi anni sono stati sottovalutati. Sottolinea che l'Assemblea è l'organo chiamato ad assumere le decisioni, ma che, per poterlo fare consapevolmente, è necessario conoscere e approfondire le questioni tecniche e le possibili soluzioni. Ritiene pertanto necessario affrontare anche il tema dell'impiantistica e delle modalità di gestione e trattamento dei rifiuti, evitando di rinviare ulteriormente le decisioni fino a trovarsi, alla fine del 2028, nella necessità di individuare nuovamente spazi per il conferimento in discarica. Osserva infine che, già in occasione di precedenti discussioni, era stato evidenziato come fosse ormai superato continuare a parlare di discariche. Ritiene quindi necessario iniziare a valutare soluzioni diverse per lo smaltimento dei rifiuti, non necessariamente in completa sostituzione della discarica, ma comunque considerando che nel 2026 la discarica non può essere considerata l'unica o principale soluzione per la gestione dei rifiuti.

Il **Sindaco di Tavullia Patrizio Federici** dichiara di condividere pienamente quanto evidenziato dal Sindaco di San Costanzo, ma precisa di non condividere l'ipotesi di un eventuale prolungamento del periodo di conferimento dei rifiuti presso la discarica di Ca' Asprete. Ricorda che, quando il Comune di Tavullia aveva dato il proprio assenso al prolungamento di due anni, l'accordo prevedeva che la discarica di Ca' Asprete chiudesse il 31 dicembre 2028. Riferisce di aver ricevuto la medesima assicurazione anche da Marche Multiservizi. Pertanto, precisa che il Comune di Tavullia è favorevole al mantenimento dei conferimenti fino al 2028, ma è contrario a qualsiasi ulteriore proroga, anche di un solo giorno, nel 2029. Conclude affermando che, qualunque sarà la decisione assunta, Tavullia è stanca di attendere la chiusura della discarica di Ca' Asprete.

Il **Sindaco di Pesaro, Andrea Biancani,** interviene per chiarire quanto affermato in precedenza, precisando che attualmente sono disponibili due anni e che non si può pensare di rinviare le decisioni al 2029. Sottolinea infatti che molti Sindaci saranno interessati dalle elezioni nel 2029 e che, pertanto, difficilmente in quell'anno l'ATA potrà assumere decisioni con la necessaria forza e continuità. Ritiene quindi che le decisioni debbano essere assunte prima di tale scadenza. Riprende quindi quanto evidenziato dai colleghi in precenza sottolineando che i due anni di ampliamento, il 2027 e il 2028, devono essere utilizzati per programmare il futuro e per consentire ai Sindaci di incontrarsi e individuare per tempo dove conferire i rifiuti. Precisa inoltre che, per quanto riguarda Ca' Asprete, quello che viene definito ampliamento consiste in gran parte nella possibilità di abbancare ulteriori rifiuti sopra una superficie già individuata. Evidenzia che, senza la nuova autorizzazione, gli impianti avrebbero dovuto chiudere il 31 dicembre 2026. Ritiene quindi che i due anni di ulteriore possibilità di abbancamento debbano servire a individuare una soluzione per il futuro. Il Sindaco evidenzia che la questione riguarda sia i rifiuti urbani sia i rifiuti prodotti dalle aziende e ricorda che l'attuale provvedimento consente di prolungare di due anni la possibilità di conferimento nelle discariche di Ca' Asprete e, per quanto gli risulta, anche di Monteschiantello. Di conseguenza, tra due anni non saranno più disponibili né Ca' Asprete né Monteschiantello e sarà quindi necessario utilizzare questo periodo per

definire quale sarà la soluzione futura. Sottolinea che rinviare le decisioni al 2029 significherebbe, di fatto, non poterle assumere in modo adeguato, considerato che circa il 90% dei Sindaci sarà interessato dalla scadenza elettorale in quell'anno. Ritiene pertanto che le decisioni spettino agli amministratori attualmente in carica, che hanno la responsabilità di individuare le soluzioni nei prossimi due anni. Dichiara quindi la propria massima disponibilità ad accogliere l'invito del Presidente dell'ATA, nonché Presidente della Provincia, a incontrarsi e confrontarsi per individuare una soluzione, sottolineando che tra due anni il territorio rischia di trovarsi senza impianti disponibili. Evidenzia infatti che, in assenza di una soluzione, l'ATA e la provincia sarebbero costrette a esportare i rifiuti, conferendoli nella provincia di Ancona oppure al di fuori della Regione. Il Sindaco ritiene che sia stato positivo riuscire, in questa fase, a condividere tutti insieme la possibilità di avere due anni di tempo e ringrazia il Sindaco di Tavullia e il Sindaco di San Costanzo, quest'ultimo anche per aver espresso un parere contrario motivandone le ragioni. Conclude ribadendo tuttavia che occorre utilizzare questi due anni per individuare una soluzione, poiché il 2029 non rappresenta un periodo utile per assumere decisioni di tale rilevanza.

Il **Sindaco di Frontone Daniele Tagnani** invita a non assumere responsabilità superiori a quelle effettivamente attribuite all'ATA, ricordando che esiste un Piano regionale di gestione dei rifiuti che dovrà definire le relative linee guida, alle quali il territorio potrà eventualmente attenersi e rispetto alle quali potrà formulare proposte e suggerimenti. Sottolinea che, a suo avviso, l'ATA in questa fase non sarebbe un organo propriamente decisorio, ma avrebbe principalmente la possibilità di formulare indicazioni e suggerimenti. Ritiene pertanto opportuno assumersi le proprie responsabilità, ma senza dimenticare il ruolo del Piano regionale di gestione dei rifiuti. Conclude osservando che, come già evidenziato in precedenti occasioni, l'attuale Piano regionale non appare sufficientemente orientato al futuro in quanto pur prevedendo il ricorso al termovalorizzatore e ad altre soluzioni a suo giudizio presenta ancora pochi elementi concreti.

Il **Direttore Michele Ranocchi** conferma quanto evidenziato dal Sindaco di Frontone, ricordando che esiste un Piano regionale di gestione dei rifiuti, approvato nel mese di luglio dell'anno in corso, e che qualsiasi scelta dovrà essere coordinata con quanto previsto dal Piano regionale. Precisa tuttavia che ciò non impedisce di avviare una discussione sull'evoluzione dell'impiantistica e di elaborare eventuali proposte da sottoporre alla Regione nelle forme e nelle modalità previste.

Il **Sindaco di Frontone Daniele Tagnani** ritiene la proposta condivisibile, precisando tuttavia che le scelte dovranno essere ricondotte al Piano regionale di gestione dei rifiuti, trattandosi di una materia di competenza regionale e non dei singoli Comuni. Ribadisce quindi la necessità di mantenere le decisioni all'interno di tale quadro e di procedere in maniera collegiale.

Il **Sindaco di Pesaro Andrea Biancani** dichiara di condividere quanto evidenziato dal Sindaco di Frontone, riconoscendo che la pianificazione regionale della gestione dei rifiuti spetta alla Regione e che deve individuare le relative soluzioni. Sottolinea tuttavia che, in prospettiva di un'ATA unica e di una sempre maggiore pianificazione regionale, occorre tenere presente che le conseguenze sulle tariffe ricadrebbero comunque sui Comuni, chiamati ad applicare gli eventuali aumenti ai cittadini. Ritiene pertanto necessario che la Regione assuma le proprie responsabilità in materia di pianificazione e di scelta delle soluzioni, mentre i Comuni possono contribuire al percorso pur non avendo la responsabilità delle decisioni regionali, ma risultando successivamente responsabili nei confronti dei cittadini per gli eventuali aumenti tariffari.

Il **Sindaco di Urbino Maurizio Gambini** precisa che intende evidenziare come la scelta dell'ATA unica regionale e la pianificazione regionale non debbano essere considerate separatamente dalle decisioni già assunte. Rileva che l'indirizzo prospettato sarebbe quello di conferire, terminati i prossimi due anni, i rifiuti della regione presso la discarica di Corinaldo, con conseguenze che, a suo avviso, si protrarranno per circa 15 anni, corrispondenti ai tempi ipotizzati per la realizzazione del termovalorizzatore. Sottolinea che tale situazione potrebbe creare difficoltà alle società del territorio, alle imprese e ai cittadini. Gambini ribadisce quindi la propria contrarietà all'ATA unica regionale, ritenendo che, in tale configurazione le decisioni verrebbero assunte da altri soggetti e che la pianificazione e le scelte adottate vadano nella direzione di Ancona. Osserva inoltre che i due anni, o due anni e mezzo, di autonomia ottenuti rappresentano sostanzialmente l'unico margine temporale disponibile, poiché non sarebbero state realizzate ulteriori infrastrutture per la gestione dei rifiuti. Esclude pertanto che nel 2029 vi sarà ancora una reale possibilità di decidere sul futuro della gestione dei rifiuti e conclude sottolineando che, a suo avviso, la direzione delle scelte è ormai definita.

Il **Presidente Alessandro Alberti** chiede se vi sono ulteriori interventi e cede la parola al Sindaco di Mombaroccio.

Il **Sindaco di Mombaroccio Emanuele Petrucci** ribadisce l'importanza della tariffazione puntuale quale elemento da considerare nella programmazione, richiamando gli esempi di Gradara, Mondolfo e Colli al Metauro, che hanno prodotto risultati positivi anche in termini di riduzione dei flussi di rifiuti destinati alla discarica. Sottolinea inoltre l'importanza del principio solidaristico nei confronti delle altre province e delle realtà confinanti, evidenziando tuttavia la necessità di valutare anche una riduzione dei flussi, per evitare che il territorio finisca per farsi carico di quantitativi aggiuntivi fino a determinare un sovraccarico. Ricorda infine che la tariffazione puntuale era stata prevista nella programmazione 2024-2026, senza però trovare attuazione, e auspica che possa essere maggiormente considerata nel percorso di programmazione 2026-2029.

Preso atto che non vi sono ulteriori osservazioni in merito, il **Presidente** pone in votazione il suddetto punto richiedendone anche l'immediata eseguibilità.

L'Assemblea approva a maggioranza dei votanti con l'espressione di una doppia maggioranza determinata come segue:
dal pronunciamento favorevole di n. 35 Enti
rappresentanti il 95,21% di quote di partecipazione alla conferenza e di n. 1 Ente (Comune di San Costanzo) contrario rappresentante il 1,46% di quote di partecipazione alla conferenza medesima e di n. 3 Enti (Comune di Petriano, Comune di Piandimeleto e Comune di Terre Roveresche) astenuti rappresentanti il 3,33% di quote di partecipazione alla conferenza medesima.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità.

L'Assemblea approva a maggioranza dei votanti con l'espressione di una doppia maggioranza determinata come segue:
dal pronunciamento favorevole di n. 35 Enti
rappresentanti il 95,21% di quote di partecipazione alla conferenza e di n. 1 Ente (Comune di San Costanzo) contrario rappresentante il 1,46% di quote di partecipazione alla conferenza medesima e di n. 3 Enti (Comune di Petriano, Comune di Piandimeleto e Comune di Terre Roveresche) astenuti rappresentanti il 3,33% di quote di partecipazione alla conferenza medesima.

****

La seduta termina alle ore 12:36 circa.

Il presente verbale non rappresenta un resoconto integrale della seduta ma riporta sinteticamente quanto detto dai partecipanti durante l'Assemblea.
Il resoconto integrale è disponibile su file multimediale archiviato presso l'Ente.

Il Presidente	*Il Segretario verbalizzante*
Alberto Alessandri	*Michele Ranocchi*